

Domenica 17 marzo V DI QUARESIMA DI LAZZARO	Ore 8,30 Santa Messa <i>def. Brahim</i> Ore 10,30 Santa Messa solenne al termine catechesi sulla Missione in Thailandia con Miriam II, IV e V elementare Ore 18,30 Santa Messa <i>def. Renzo, Vincenzo, Carmelo</i>
Lunedì 18 marzo	Ore 8,30 Santa Messa con Lodi <i>def. Melino</i> Ore 21,00 Catechesi sul Concilio Vaticano II sui rapporti Chiesa—Mondo nella Chiesa di Lucernate
Martedì 19 marzo SAN GIUSEPPE	Ore 8,30 Santa Messa con Lodi <i>def. Salvatore</i>
Mercoledì 20 marzo	Ore 8,30 Santa Messa con Lodi <i>def. Padre Carlo</i> Ore 20,45 VEGLIA MISSIONARIA a Bollate
Giovedì 21 marzo	Ore 8,30 Santa Messa con Lodi <i>def.</i> Ore 18,00 Adorazione Eucaristica, Vespri e Benedizione
Venerdì 22 marzo Obbligo non consumare carni e derivati	Ore 8,00 Momento di preghiera per i bambini presso la Scuola Banfi Ore 8,30 Via Crucis in parrocchia Ore 14,00 Pranzo preadolescenti. Segue catechismo Ore 15,00 Via Crucis a San Martino Ore 18,30 Quaresima cittadina presso la chiesa di Santa Maria in Stellanda: “Più forte dell’ingiustizia è l’amore” Testimonianza dei genitori di Luca Attanasio
Sabato 23 marzo	Ore 8,30 Santa Messa <i>def.</i> Ore 18,30 Santa Messa vigilare a San Martino
Domenica 24 marzo DOMENICA DELLE PALME	Ore 8,30 Santa Messa <i>def. Antonio, Mario, Agnese, Angelo, Stella e famiglie</i> Ore 9,45 Ritrovo a San Martino e processione con gli ulivi Ore 10,30 Santa Messa solenne Ore 18,30 Santa Messa <i>def. Sergio, Nuccia, Italo, fam. Campagna, fam. Agrati</i>

Parrocchia San Michele Arcangelo
Via Canova, 16 Rho (MI) Segreteria : tel 02 99760950
Orari : da lun a ven : 9,15 / 11,15
Don Paolo Gessaga: cell 3755167657
Mail: parr.sanmichele2011@libero.it



**Informatore settimanale
della Parrocchia San Michele Arcangelo di RHO**

LA VOCE

17 marzo 2024

IN PREPARAZIONE ALLA SETTIMANA AUTENTICA

Quella che ci apprestiamo a vivere dalla prossima domenica è la Settimana santa o, come meno comunemente viene definita, la Settimana autentica. Autentica perché in quei giorni la Chiesa ci accompagna a vivere i fatti che sono al cuore del Cristianesimo: la Passione, la Morte e la Resurrezione di Gesù. In un celebre passo san Paolo del resto ci ricorda che “se Cristo non fosse risorto vana sarebbe la nostra fede... e noi saremmo i più stolti (sciocchi) tra gli uomini”. Ed in effetti le letture di questa settimana ci presentano in rapida successione tutta una serie di fatti, avvenimenti a dir poco sconcertanti, un campionario di meschinità e brutture che, oltre a far perdere la vita a Gesù, farebbero perdere la testa e la speranza ad ogni uomo dotato di sana ragione. Solo due esempi: la domenica delle Palme ricorda l’ingresso trionfante di Gesù a Gerusalemme, in un tripudio di folla che, urlante, lo acclama come Messia: “Osanna al Figlio di David!”. Uno direbbe: “E’ fatta! Missione compiuta! Esaltano la mia discendenza regale, mi riconoscono come Messia!” Quando si dice la gloria, il successo!... Peccato che questa è la stessa folla che, pochi giorni dopo, abilmente manipolata dai “Capi del popolo”, non esiterà a chiedere che sia liberato un violento omicida e che egli, innocente, venga condannato mediante crocifissione. Il lunedì santo è invece il giorno dell’amicizia: il Vangelo ricorda la giornata che Gesù trascorre a Betania in compagnia di alcuni amici di vecchia data: Lazzaro e le sorelle Marta e Maria. Eh beh certo! Gran bella cosa l’amicizia!... Peccato che già i giorni seguenti (martedì e mercoledì) le letture ci documentano sull’annuncio del rinnegamento di Pietro (“Prima che il gallo canti...”) e del tradimento di Giuda (“Qualcuno di voi mi tradirà!”). Eh già!... vai a fidarti degli amici!! Ma nonostante tutto ciò, nulla può fermare l’amore di Cristo per l’uomo e il suo progetto di salvezza che si dispiega nei momenti centrali del triduo: il Giovedì Santo in cui, durante l’Ultima Cena, dopo aver lavato i piedi ai Dodici, Cristo prende la decisione più importante, forse della sua vita, sicuramente della nostra: quella di non abbandonarci più, di farsi compagno “tutti i giorni, fino alla fine del mondo”. E, in rapida successione, “inventa” l’Eucarestia, Sacramento della sua presenza accanto a noi, e il Sacerdozio, segno di una singolare preferenza per cui alcuni sono chiamati a guidare quella Compagnia umana (Chiesa) attraverso la quale Egli si è reso incontrabile anche a noi 2000 anni dopo. E poi, dopo il giorno terribile della Passione e della morte (Venerdì Santo), quello della Sua Resurrezione nel giorno di Pasqua! Da allora, da quel Giorno di 2000 anni fa Gesù non smette, come ci ha recentemente ricordato il Cardinal Delpini, “di salvarci tutti, uno per uno. Perché la sua salvezza è nella forma dell’incarnazione. In ogni situazione in cui ciascuno possa trovarsi Gesù si rende presente. Se tu sei nell’angoscia di una prova che ti opprime, ti spaventa, ti blocca, Gesù è vicino a te, anche Lui ha provato paura e angoscia in quella notte di vigilia. Se tu provi l’amarezza e la delusione perché i tuoi amici ti hanno abbandonato o persino tradito, Gesù è vicino a te: anche Lui ha provato la delusione dell’abbandono e del tradimento. Se tu provi il dolore che lacera le carni, che tormenta il corpo e l’anima, Gesù è vicino a te: anche lui ha sentito il colpo del flagello, l’umiliazione dello schermo, ha sanguinato per le spine che ferivano la testa”. Da allora nessuna circostanza, anche la più triste e dolorosa, anche la più assurda e scandalosa, la morte, può separarci dall’abbraccio amoroso di Cristo Salvatore. Viviamo questi giorni nella speranza cristiana, fondata nella certezza che tutta la nostra vita è stata salvata dall’amore di Gesù per noi!



LA VITA IN PARROCCHIA

Cari fedeli,

La Settimana Santa inizia con la domenica delle Palme. Tutto il nostro itinerario quaresimale deve sfociare in questa settimana che ci accompagna negli ultimi giorni prima della Pasqua: per capirne l'importanza e la centralità pensiamo che la **Chiesa ha voluto che fosse preparata da ben 40 giorni di preghiera e riflessione**, senza contare che tutto l'anno liturgico converge ed è riassunto nella veglia pasquale che celebriamo insieme la notte di sabato. Già settimane prima, siamo stati invitati a fare un po' il punto del nostro cammino quaresimale. Le intense e prolungate letture domenicali del nostro Rito sono una vera e propria catechesi battesimale in grado di farci riscoprire la gioia di essere cristiani, chiamati a rendere gloria a Dio con la nostra vita. Il cammino di Quaresima è volto alla ripresa della Parola di Dio guida al nostro cammino ed alla conversione dell'animo al fine di celebrare la Pasqua nel rinnovamento interiore e nella celebrazione del sacramento della Riconciliazione. Così anche la domenica delle Palme alla quale ci prepariamo deve essere un momento di gioia e riflessione in vista della Pasqua vicina: abbiamo trascorso una Quaresima di piccoli sacrifici, di maggior attenzione verso genitori, amici e verso la nostra comunità cristiana? Siamo stati attenti alle nostre azioni? Ci siamo lasciati un po' guidare dal Signore? Ci siamo ricordati di Lui, anche solo con una visita in chiesa o una preghiera in più al giorno? Non è che siamo rimasti trascinati nelle nostre occupazioni, fra compiti, amici, sport, senza un piccolo pensiero a chi ci ha donato il tempo per stare un po' di più con il Signore? Se la nostra Quaresima non è stata così forte, a maggior ragione lasciamoci, una volta tanto, **afferrare dalla Settimana Santa**: giorno per giorno ci prende per mano e ci avvicina alla Pasqua, ci propone momenti di *purificazione* (la confessione), e qui valorizziamo il prossimo lunedì 25 marzo ore 21.00 in Santuario, *ascolto* (la lettura della Passione il giovedì e venerdì santo, le letture della veglia pasquale), *silenzio e meditazione* (la veglia di giovedì, la giornata di sabato), *rievocazione* (la processione delle Palme, la *via crucis* di venerdì sera lungo le strade del quartiere), *celebrazione* (le liturgie del triduo), infine di *gioia ed esultanza*... finalmente è Pasqua, la realizzazione della salvezza dal peccato e dalla morte! Si tratta di **metterci al seguito di Gesù, di rispondere alla sua chiamata**: accompagnarlo gioiosamente con i canti al suo ingresso a Gerusalemme, cenare con Lui condividendo lo stesso pane con i nostri fratelli, vegliare con Lui sul monte degli ulivi, assistere al suo arresto, ascoltare in silenzio (come nascosti dietro una colonna nella vasta sala del palazzo del governatore) il dialogo con Pilato, salire con Lui al Calvario (costretti a portare la sua croce, come il Cireneo, o muti o gridanti dalla folla), sostare adorando innanzi alla croce piantata nella nuda terra... per condividere poi anche il trionfo, la risurrezione! Eppure... Gesù non è vittima della forza del destino; è salito sulla croce **perché l'ha voluto, l'ha scelto liberamente**. Abbiamo bisogno di **riconciliarci con la croce e di ritrovare**, sulla carta stradale della nostra esistenza, lo svincolo giusto che porta ai piedi del di Colui che dall'albero della croce tutti attrae a sé! La Pasqua sconfigge il nostro peccato, frantumi le nostre paure e ci faccia vedere le tristezze, le malattie, i soprusi, e perfino la morte, dal versante giusto: quello del «terzo giorno». Da lì le sofferenze del mondo non saranno più angosce e dolori senza speranza, ma il tempo (tre giorni) che porta dalle tenebre alla luce, dal buio del male alla splendore del dono di se stessi per il bene dei fratelli. travagli del parto. E le stigmate lasciate dai chiodi nelle nostre mani saranno le ferite attraverso le quali scorgeremo fin d'ora le luci di un mondo nuovo dove come Tommaso incredulo anche noi possiamo dire e affermare ogni giorno "Mio Signore e mio Dio".

Don Paolo

PIÙ FORTE DELL'INGIUSTIZIA È L'AMORE

Venerdì 22 marzo nella chiesa di Santa Maria in Stellanda alle ore 18,30: testimonianza dei genitori dell'ambasciatore Luca Attanasio,



Per vivere

RICONCILIATI CON DIO E TRA NOI

Ogni sabato pomeriggio a partire dalle ore 16.30 presenza del sacerdote in chiesa per le Confessioni e colloqui spirituali. Siamo nel tempo adatto alla conversione, al rinnovamento interiore per vivere la bellezza della vita cristiana.

QUARESIMA IN PARROCCHIA

Riproponiamo la **catechesi (formazione) per tutti i nostri adulti, in particolare i collaboratori parrocchiali: ogni lunedì sera ore 21.00 sul tema dei rapporti tra la Chiesa e il mondo**. Non è scontato che ne sappiamo molto, quindi è bene riprenderne la lettura e la spiegazione nel nostro cammino quaresimale.

Ogni mattina la recita delle Lodi durante la messa e la Via Crucis il venerdì mattina e nel pomeriggio (ore 15,00) a San Martino.

N.B.: ogni venerdì mattina alle ore 8,00 per i bambini un momento di preghiera presso la Scuola Banfi nel seminterrato entrando dal cancello carraio.

Rinnoviamo l'appello:

sono gradite le persone che desiderano impegnarsi per il rinnovo dei Consigli Parrocchiali. Il foglio per le adesioni, libere ma assai desiderate, resta in fondo alla chiesa, auspicando una sicura partecipazione. Ricordiamo:

LA PARROCCHIA APPARTIENE AI FEDELI

quindi è segno di responsabilità aderire ai Consigli che la guidano.

Mercoledì 20 marzo ore 20,45:

VEGLIA DI PREGHIERA PER I MISSIONARI MARTIRI

con la presenza dell'Arcivescovo presso l'oratorio San Giovanni Bosco a Bollate in via Archimede, 10

INIZIATIVA DI CARITA'

Che Quaresima sarebbe se non praticassimo la carità, la sensibilità verso i bisogni degli altri in spirito di servizio e di generosa offerta di qualcosa che possa giovare al bene di molti?



Che cosa serve maggiormente? Semplicemente fare un'offerta sottoforma di **materiale di pulizia per la casa e l'igiene personale** nel cesto che si trova in fondo alla chiesa. Sarà premura della nostra Caritas curarne la distribuzione ai più bisognosi.